

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Corso di Studi triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24)

Versione del 21/02/2023

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)	17
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS	28
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS	34
Commento agli indicatori	39

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al "[Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)", approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023-2024

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecniche Psicologiche

Classe: L-24

Sede: Bari

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2001-2002

Gruppo di Riesame

Componenti indispensabili

Prof.ssa Amelia Manuti (Coordinatore del CdS¹)

Prof. Alessandro Oronzo Caffò (Responsabile del Riesame)

Sig. Emanuele Bisozzi (Rappresentante degli studenti²)

Altri componenti

Prof.ssa Rosa Scardigno (Docente del Corso - componente della Giunta CdS)

Prof. Vito Balzano (Docente del Corso - componente della Giunta CdS)

Prof. Carmine Clemente (Docente del Corso - componente della Giunta CdS)

Dr.ssa Simona Paparella (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS³)

Dott. Victor Laforgia (Professionista Psicologo Psicoterapeuta Esperto in Neuropsicologia Clinica e Psicologia dello Sport)

Per la redazione del presente documento sono stati consultati inoltre il Prof. Andrea Bosco e la Sig.na Valeria Schingaro, rispettivamente membri della commissione paritetica docenti/studenti di dipartimento referenti per il corso. In rappresentanza delle parti sociali con cui il corso di studi si consulta abitualmente sono stati anche ascoltati la dott. ssa Daniela Calabretto HR Manager Maldarizzi Automotive S.r.L., la dott.ssa Mariangela Candido, HR Manager Andriani S.r.L.), il dott. Michele Turchiano HR Manager Masmec Automotive S.P.A, il dott. Donato Madaro HR Manager della Fondazione Giovanni Paolo II, la dott.ssa Piera Nardulli, Direttrice della Ripartizione Personale del Comune di Bari, il dott. Giancarlo Partipilo, Direttore della Ripartizione Welfare del Comune di Bari, il dott. Sergio D'Angelo, Presidente Delegazione Regione Puglia Associazione Italiana Formatori, il dott. Francesco Arbore, HR Manager Peroni S.p.A.

Ai fini della stesura sono stati tenuti in considerazione i seguenti documenti:

- SUA-CdS 2018/19- 19/20- 20-21/21-22/22-23;
- Relazione annuale Commissione Paritetica degli studenti 2018, 2019, 2020, 2021, 2022;
- Schede Monitoraggio Annuale e Rapporti di Riesame Annuale a.a. 2018/19- 19/20- 20-21/21-22;
- Rapporto di Riesame ciclico a.a. 2017-2018
- Verbali dei Consigli di CdS, Giunta CdS, Consigli di Dipartimento e riunioni CPDS;
- Risultati delle Opinioni degli studenti e Relazioni del Nucleo di valutazione;
- Note, verbali di incontri e segnalazioni degli Stakeholder interni ed esterni;
- Comunicazioni informali tra il coordinatore, i docenti del CdS, gli studenti e i rappresentanti del mondo professionale;
- Opinioni del personale TA della segreteria didattica e della segreteria studenti del Dipartimento For.Psi.Com.

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno 12 settembre 2023 alle ore 9,00 nella stanza 310 di palazzo Chiaia Napolitano.

Oggetti della discussione:

Il gruppo di riesame ha considerato le evidenze a supporto della redazione (es. scheda sua, scheda di monitoraggio annuale, report Almalaurea, report sulla valutazione della didattica, regolamento e precedente rapporto di riesame ciclico. Il gruppo di riesame ha discusso l'andamento del corso rispetto agli indicatori presi in esame ed ha compilato il rapporto in tutte le sue sezioni e dopo ampia discussione ha definito le azioni di miglioramento da portare avanti come da verbale n. 2 del gruppo di riesame del 12.09.2023.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data 27/09/2023 e dal Consiglio di Dipartimento in data 16/10/2023.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

La coordinatrice ha illustrato il lavoro redatto dal gruppo di riesame proponendo i correttivi ivi descritti alla luce di una approfondita analisi delle evidenze documentali. Dopo ampia condivisione dei punti di forza e di debolezza emersi dall'analisi delle evidenze consultate e delle azioni correttive in progress e degli obiettivi di miglioramento pluriennali che il corso intende perseguire, il consiglio di corso di studi approva all'unanimità il rapporto di riesame ciclico (come da verbale n.5 del 27.09.2023).

In data 16/10/2023 il rapporto è stato illustrato al Consiglio di Dipartimento che dopo ampia discussione ha approvato all'unanimità.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p>

		<p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto all'ultimo riesame ciclico pubblicato (a.a. 2017-18) il corso di studi triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) ha subito alcuni importanti mutamenti finalizzati a recepire quanto emerso in questi anni nelle

sedi informali di interlocuzione tra docenti e studenti ed in quelle formali della commissione paritetica, del gruppo di riesame, nella giunta e nel consiglio di corso di studio nonché dall'analisi delle fonti documentali utili al processo di accreditamento del corso (ad es. schede Sua, schede di monitoraggio annuale, valutazione della qualità didattica, consultazione parti sociali, condizione occupazionale dei laureati).

Tuttavia, il mutamento più evidente è rappresentato dalla modifica all'ordinamento avvenuta nella progettazione del corso per l'a.a. 2023-24 ai sensi della legge 163 dell'8.11.21 e del Decreto Interministeriale 654/2022 che istituisce la laurea abilitante in Psicologia. La riforma richiede infatti che i corsi afferenti alla classe L-24 prevedano nel piano di studi 10 CFU di tirocinio pratico valutativo (TPV) indispensabile per l'iscrizione alla laurea magistrale LM-51, a sua volta caratterizzata da 20 CFU di TPV (articolati in 14 esterni presso qualificati enti convenzionati e 6 interni al corso di studi).

Questa importante novità ha avviato un percorso di riprogettazione del corso di studi che in parallelo con quello effettuato sul corso di studi magistrale LM-51 ha coinvolto attivamente sia gli studenti che i docenti del corso in riunioni formali ed assemblee dedicate. L'obiettivo di queste interlocuzioni è stato quello di ripensare l'architettura del corso di studi in linea con quanto previsto dall'art. 2 comma 5 del DM 654/2022. Quest'ultimo infatti prescrive che l'articolazione specifica delle attività formative professionalizzanti previste dal TPV per la classe L-24 debba riguardare:

- a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;
- b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;
- c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

Pertanto, i 10 CFU di TPV interno per la classe sono stati recuperati riducendo gli esami di 9 CFU nel piano di studi a 8 CFU, pur lasciando invariato il numero di ore. È stato poi predisposto un pacchetto di 5 attività supervisionate professionalizzanti di tipo laboratoriale da 2 CFU ciascuna inserite nel corso dei tre anni e riferite al potenziamento delle seguenti abilità pratiche:

- Analisi dati in psicologia (comportamentali e neuroimmagine)
- Metodi e tecniche di intervista e del questionario
- Costruzione dei contesti osservativi e di apprendimento
- Metodi qualitativi di analisi dei dati (testuale, discorsivo)
- Etica e deontologia professionale

L'esito di questo lungo processo ha dunque condotto ad un miglioramento qualitativo dell'offerta formativa in vista della professionalizzazione degli studenti, aspetto più volte segnalato come esigenza da soddisfare da parte degli studenti e delle parti sociali coinvolte nella consultazione periodica. A questo proposito la proposta di riprogettazione è stata illustrata ad un panel di stakeholder contattati e sentiti nei mesi di dicembre 2022 e gennaio 2023 dalle coordinatrici della L-24 e della LM-51 come da verbale n. 1 della consultazione del 24.01.23 caricato sulla scheda SUA nell'apposita sezione (A1.b). La proposta ha ricevuto ampio apprezzamento.

Altre modifiche al piano di studi che concorrono a soddisfare le esigenze degli studenti e le indicazioni emerse nelle consultazioni con le parti sociali effettuate negli anni accademici precedenti sono state:

- l'inserimento tra le ulteriori conoscenze linguistiche (art. 10, comma 5, lettera d) di un laboratorio di 2 CFU dedicato al potenziamento della lingua straniera (Laboratorio "Reading and Understanding scientific papers efficiently and critically") che accanto all'insegnamento di inglese scientifico (L-LIN/12, 6 CFU) inserito al primo anno tra gli affini, concorre ad offrire agli studenti maggiori occasioni di esercitazione della lingua scritta, letta e parlata quale competenza professionale strategica in un setting laboratoriale;
- la disgiunzione del modulo di Psicometria e Teoria e Tecniche dei Test. Il primo insegnamento è stato collocato al primo anno come insegnamento di base, mentre il secondo associato all'insegnamento di Metodologia della ricerca Psicologica in un modulo inserito al secondo anno. È stata inoltre arricchita l'offerta degli esami a scelta, tra i quali accanto a Pedagogia Speciale ed Elementi di Criminologia Clinica e Psicopatologia Forense è stato inserito un insegnamento di Filosofia ed Epistemologia delle Scienze Umane.

A latere delle modifiche più significative intervenute nel corso di studi e documentate dal verbale n.2 del consiglio di corso di studi del 25.01.23, rispetto al riesame ciclico precedente sono state consolidate le buone pratiche acquisite nella gestione della qualità del corso. Sulla scorta delle linee guida Anvur su accreditamento periodico delle sedi e dei documenti trasmessi dal presidio di qualità di ateneo, sono state adeguate le schede degli insegnamenti nel format italiano ed inglese ed è stato redatto un nuovo format di regolamento del corso di studi che contiene in coda una chiara definizione degli obiettivi didattici per ciascun insegnamento oltre che uno schema sinottico dell'offerta formativa per la coorte di riferimento.

Anche in conseguenza dell'importante modifica intervenuta agli ordinamenti delle due lauree triennale e magistrale in psicologia è stata rafforzata la collaborazione con il corso di studi LM-51. È stata avviata la procedura per costituire un consiglio di interclasse che consenta di gestire agilmente il passaggio tra cicli di studio ed il riconoscimento delle

attività di TPV (si veda il verbale n. 3 del 21.03.22 del corso di studi STP ed il medesimo verbale n.3 del 21.03.22 del corso di studi in Psicologia in cui sono stati acquisiti i pareri favorevoli dei due corsi di studio). A questo scopo già da un paio di anni tutte le iniziative di potenziamento di competenze trasversali, di orientamento e tutorato offerte agli studenti sono state erogate per entrambe le classi di laurea.

È stato intensificato il lavoro della giunta ritenuta la sede più adatta assieme alla commissione paritetica per avviare il confronto e lo scambio tra studenti e docenti in relazione alle esigenze del corso ma anche in relazione alla progettazione di eventi di orientamento e tutorato a stampo prettamente formativo finalizzati al recupero di studenti inattivi o fuori corso e/o al potenziamento di competenze trasversali utili alla transizione verso il mondo del lavoro (si vedano ad esempio le iniziative di orientamento consapevole organizzate in collaborazione con l'agenzia per il placement di ateneo e/o le iniziative organizzate nell'ambito del bando competenze trasversali).

Ancora, sono state potenziate le iniziative di pubblicizzazione del bando Erasmus al fine di aumentare la partecipazione degli studenti che anche in seguito al covid aveva subito una battuta d'arresto. Infine, per evitare sovrapposizioni tra docenti dello stesso anno nella definizione del calendario degli esami è stato predisposto e condiviso un file drive che ha consentito un rapido riallineamento del diario esami.

Azione Correttiva n.1	Ciclo di seminari di orientamento consapevole alla professione nel passaggio tra cicli di studio
Azioni intraprese	<i>Come proposto nell'ambito del riesame ciclico riferito all'a.a. 2017-2018 in relazione alla prima area di analisi, in questi anni il Cds si è impegnato a rafforzare la conoscenza degli studenti degli sbocchi occupazionali della laurea triennale e di quella magistrale. A tale proposito, durante l'a.a. 2019-2020 e 2020-2021 sulla base delle indicazioni emerse nello scorso riesame ciclico riferito all'a.a. 2017-2018 alcuni docenti (Prof.ssa Tiziana Lanciano, Prof. Alessandro Caffò e Dott.ssa Maria Luisa Giancaspro) afferenti al corso di studi, componenti del gruppo di orientamento e tutorato di dipartimento hanno organizzato un ciclo di seminari definiti di orientamento consapevole in collaborazione con l'Ordine professionale degli Psicologi della Regione Puglia. Il fine è stato quello di rendere chiari agli studenti i possibili sbocchi occupazionali della laurea magistrale in psicologia con specifico riferimento all'offerta formativa dell'Università di Bari. A tale scopo, gli incontri animati dai docenti succitati hanno ospitato professionisti psicologi, ex alumni, imprenditori appartenenti al mondo del lavoro pubblico e privato invitati a raccontare la propria esperienza di placement, illustrando possibili strategie, canali e servizi utili ad intercettare i bisogni di competenze psicologiche avvertite dal contesto locale.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Questa iniziativa è conclusa a causa del commissariamento dell'Ordine Pugliese ma visto il positivo riscontro (ad es. la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso che secondo l'analisi proposta dalla scheda SMA negli ultimi anni era cresciuta passando dall'84,4% nel 2018 al 94,2% nel 2022) ci si propone di organizzare iniziative simili. Per l'anno accademico 2022-2023, sempre in relazione a questo obiettivo importante, il Cds ha promosso la partecipazione degli studenti al laboratorio di potenziamento delle competenze di ricerca attiva del lavoro ("costruisci il tuo futuro") promossa dall'Agenzia per il Placement di Ateneo. In questo caso, sebbene l'iniziativa non fosse dedicata esclusivamente agli studenti del corso di Scienze e Tecniche Psicologiche ma più in generale agli studenti Uniba, essa ha rappresentato un'occasione importante per stimolare la riflessione e la presa di consapevolezza dei partecipanti circa le opportunità professionali offerte dai corsi di studio in Psicologia presso l'Università di Bari. Per entrambe le azioni descritte la partecipazione documentata degli studenti ha consentito il riconoscimento di 1 CFU in carriera tra quelli dedicati alle altre attività per l'inserimento nel mondo del lavoro.</i>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi delle schede SUA degli ultimi anni in riferimento ai quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a mostra pochi cambiamenti in relazione alla definizione del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali dei laureati della classe. Le competenze associate alla funzione risultano chiaramente esplicitate e richiamate nella descrizione dei risultati di apprendimento attesi a loro volta connessi all'articolazione del percorso di studi, nella specificazione nelle parti descrittive dei quadri degli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini. La modifica all'ordinamento avviata nell'a.a. 23-24 ha offerto l'occasione di arricchire l'offerta formativa con attività laboratoriali (TPV) professionalizzanti spesso auspiccate come ulteriore integrazione alle conoscenze ed alle competenze di base dei laureati della classe da parte delle parti sociali coinvolte nelle consultazioni (si veda il report della consultazione effettuata in data 25 marzo 2021).

Questa coerenza è confermata nell'analisi dei dati provenienti dai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti per la valutazione della qualità della didattica (aa.aa. 2018-19; 2019-2020, 2020-21 e 2021-2022) (Fonte: Presidio Qualità d'Ateneo) nei quali si evincono numerosi punti di forza nell'organizzazione e funzionamento del Corso di Studi confermati nella lettura diacronica.

In generale, i livelli di soddisfazione espressi dagli studenti nei confronti del cds sono in costante crescita: 86,5% per l'a.a. 2018-2019, 88,6% nel 2019-2020, 87,5% nel 2020-2021 (leggero peggioramento nell'anno del Covid-19 in linea con i dati nazionali) e 90,7% nel 2021-2022.

Stabile nel tempo si mantiene la valutazione positiva della relazione tra carico di lavoro e numero di CFU assegnati a ciascun insegnamento: nel a.a. 2018-2019 è pari a 85,1%, 87,6% nel 2019-2020, 85% nel 2020-2021 e 85,5% nel 2021-2022. Stabile anche il dato relativo alla percezione che gli studenti hanno espresso delle loro conoscenze preliminari come sufficienti a comprendere gli argomenti previsti dai programmi d'esame: 77,3% la percentuale di soddisfazione nell'a.a. 2018-2019 che diventa 77,5% nell'a.a. 2019-2020, 77,8% nel 2020-2021 ed arriva all'82,7% nel 2021-2022.

Ampia soddisfazione anche in merito alla disponibilità ed adeguatezza dei materiali didattici messi a disposizione dello studio (87,1% di soddisfazione nell'a.a. 2018-2019, 90,2% nel 2019-2020, 89,8% nel 2020-2021 e 92,1% nel 2021-2022). Anche le modalità di esame risultano comunicate efficacemente (84,6% di soddisfazione nel 2018-2019, 81,4% nel 2019-2020, 78,7% nel 2020-2021, 87,8% nel 2021-2022) e gli orari delle lezioni rispettati dai docenti (90,6% di soddisfazione nel 2018-2019, 95,8% nel 2019-2020, 94,3% nel 2020-2021, 97,8% nel 2021-2022).

Altro dato interessante è il trend positivo in crescendo relativo al gradimento da parte degli studenti delle attività didattiche integrative proposte (esercitazioni, tutorati, laboratori): si dichiarano soddisfatti l'83,2% degli studenti nell'a.a. 2018-2019, l'86,5% nell'a.a. 2019-2020, l'86,8% nell'a.a. 2020-2021, e l'89,6% nel 2021-2022. In questi anni, infatti, il corso di laurea ha proposto diverse attività formative integrative approfittando delle opportunità offerte dai bandi di ateneo relativi al potenziamento delle competenze trasversali ed alle attività di recupero dei fuori corso e degli inattivi, oltre che da opportune attività di tutorato in itinere promosse dal servizio di Orientamento, Tutorato e Placement di dipartimento.

Infine, un ulteriore elemento a supporto di questo generale apprezzamento si riferisce alla comunicazione delle informazioni sulla didattica veicolate dal sito web del dipartimento. Gli studenti dichiarano, infatti, che le informazioni presenti sul sito sono generalmente coerenti con quanto indicato nelle schede presenti sul web: nell'a.a. 2018-2019 la percentuale di soddisfazione per questo aspetto è pari al 91,2%, al 95,5% nell'a.a. 2019-2020, al 95,9% nel 2020-2021 ed arriva al 97,9% nell'a.a. 2021-2022.

L'analisi del report Almalaurea sul profilo dei laureati della classe mostra un incremento della soddisfazione che passa dal 52,1% nel 2018 (N=169 laureati) al 55,2% nel 2022 (N=178 laureati). Nel 2018 il 65,9% dei laureati si sarebbe iscritto nuovamente allo stesso corso presso lo stesso ateneo e questa percentuale sale al 71,5% nel 2022. Nel 2018, il 93,4% degli studenti intervistati dichiarava di voler proseguire gli studi con la laurea magistrale, questa percentuale seppur ampiamente positiva scende al 55,2% nel 2022.

Il report Almalaurea sulla condizione occupazionale di questi ultimi ad un anno dal conseguimento del titolo mostra infine come nel 2018 il 57,1% degli intervistati (N=183) ha iniziato a lavorare dopo la laurea, mentre nel 2022 (N=193) questa percentuale è pari al 38,5%. Ancora, il 66,7% di coloro che nel 2018 hanno proseguito dopo la laurea il lavoro che svolgevano prima dichiara di osservare un miglioramento nelle competenze professionali, nel 2022 il 42,3% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea e solo il 9% ha notato un miglioramento dopo la laurea ma solo collegato alla posizione lavorativa. Sempre nel 2018, il 66,7% di coloro che hanno continuato a svolgere lo stesso lavoro anche dopo la laurea dichiara di utilizzare le competenze acquisite in misura ridotta ed il 50% reputa la formazione professionale acquisita all'università poco adeguata. Questo trend si conferma pressoché identico anche nel 2022 (il 66,7% dichiara di utilizzare le competenze apprese in misura ridotta ed il 34,6% reputa la formazione professionale offerta dall'università poco adeguata). Il tasso di occupazione nel 2018 è pari al 18,4% mentre nel 2022 al 20,2%, in piena consonanza con i dati nazionali.

Rispetto alle indicazioni di efficacia esterna provenienti dalle consultazioni più recenti con le parti sociali e diversi stakeholders effettuate nell'anno 2020-2021 ed in occasione della modifica all'ordinamento nei mesi di dicembre 2022 e gennaio 2023 l'offerta formativa è stata complessivamente apprezzata. Ricorre nei verbali di queste interlocuzioni il suggerimento di integrare il sapere teorico con competenze operative, che possano supportare gli studenti nel trasferire ciò che hanno imparato in aula nei differenti contesti lavorativi di interesse della psicologia. Dal punto di vista teorico, gli stakeholder coinvolti nelle diverse sessioni di consultazione hanno suggerito l'importanza di potenziare la consapevolezza degli studenti circa le proprie soft skills, ovvero competenze trasversali utili a favorire una maggiore apertura mentale ed una migliore capacità di "mettere in pratica" le conoscenze, imparando a leggere le differenti tipologie di situazioni critiche. Come ulteriori aree di miglioramento sono state nominate le competenze informatiche, quelle linguistiche e competenze di progettazione degli interventi in ambito psicologico.

Infine, con particolare riferimento alle conoscenze richieste alla figura professionale in uscita dai nostri corsi gli stakeholder hanno sottolineato l'importanza di potenziare negli studenti le conoscenze attinenti alla psicologia sociale (pregiudizi, dinamiche di gruppo, etc.), ai modelli di apprendimento e formativi mediati e non da tecnologie, alla lettura dei contesti organizzativi, alle differenze individuali nelle diverse fasi del ciclo di vita, con particolare riferimento ai disturbi emotivi, ai disturbi dell'apprendimento, agli aspetti neuropsicologici, alle disabilità, ai disturbi delle condotte relazionali e sociali. Inoltre, in relazione alle qualità personali che i futuri psicologi dovrebbero possedere gli stakeholder hanno sottolineato la capacità di ascolto e l'empatia, la capacità di analizzare e interpretare i fabbisogni, problem solving e creatività, collaborazione, lavoro in gruppo.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Report delle consultazioni con le parti sociali svolte il 25 marzo 2021 e verbale n.1 delle consultazioni svolte a dicembre 2022 e gennaio 2023

Breve Descrizione: Sintesi delle consultazioni sincrone ed asincrone svolta dal gruppo di riesame nell'a.a. 2020-2021, 2021-2022 e 2022/2023 in funzione della modifica all'ordinamento.

Quadro A1b scheda SUA 2021-2022

https://off270.miur.it/off270/sua21/riepilogo.php?ID_RAD=1573858&sezione_aq=Q&vis_quadro=A&user=ATECOOD24#3

Quadro A1b scheda SUA 2022-2023

https://off270.miur.it/off270/sua22/riepilogo.php?ID_RAD=1583525&sezione_aq=Q&vis_quadro=A&user=ATECORSO24#3

Quadro A1b scheda SUA 2023-2022

https://off270.miur.it/off270/sua23/riepilogo.php?ID_RAD=1588584&sezione_aq=Q&vis_quadro=A&user=ATE1125#3

Documenti a supporto:

- Titolo: Report di valutazione delle opinioni studenti sulla didattica (aa.aa. 2018-19; 2019-2020, 2020-21 e 2021-2022)

Breve Descrizione: sintesi del gradimento degli studenti nei confronti della didattica erogata, percezione di qualità

Upload / Link del documento: https://reportanvur.ict.uniba.it/birt/run?__report=Anvur_Qd.rptdesign

Documenti a supporto:

- Titolo: Report Alma Laurea sulla condizione occupazionale dei laureati (a.a. 2018, 2019, 2020, 2021, 2022)

● Breve Descrizione: report sulle prospettive occupazionali e sull'efficacia della laurea in termini di spendibilità sul mercato

Upload / Link del documento: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2022&LANG=it&config=occupazione>

Documenti a supporto:

- Titolo: Report Alma Laurea sul profilo dei laureati (a.a. 2018, 2019, 2020, 2021, 2022)

● Breve Descrizione: report descrittivo della valutazione ex-post del corso di studio sia dal punto di vista disciplinare che dei servizi offerti

Upload / Link del documento: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2022&LANG=it&config=profilo>

Documenti a supporto:

- Titolo: Scheda SMA aggiornata all'1.07.2023
- Breve Descrizione: Indicatori della didattica, soddisfazione e occupabilità

Upload / Link del documento:

https://off270.miur.it/off270/sua23/agg_dati.php?parte=502&id_rad=1588584&id_testo=T25&user=ATE1125

Documenti a supporto:

Titolo: Verbale del Cds del 21.03.22 e verbale del Cds del 25.01.23 rispettivamente verbale in cui viene approvata la proposta di istituzione dell'Interclasse e verbale di approvazione delle modifiche al corso di studi.

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

L'analisi delle fonti discusse nella sezione precedente mostra l'efficacia percepita interna ed esterna del Cds. Persistono e si rafforzano le premesse culturali e professionalizzanti del corso che nel passaggio alla laurea abilitante rappresenta un'importante base per la prosecuzione alla laurea magistrale.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

L'offerta formativa proposta dalla laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche risponde efficacemente agli obiettivi formativi della classe L-24, si pone in continuità e sintonia con i percorsi di approfondimento proposti dalla LM51, dal curriculum di Psicologia: processi cognitivi, affettivi e comunicativi nell'ambito del dottorato in Scienze delle Relazioni umane attivato dal dipartimento e con la scuola di specializzazione in Psicologia nel ciclo di vita. L'analisi degli esiti occupazionali dei laureati della classe mostra congruenza tra la professione svolta e le competenze acquisite nel percorso di studi, tuttavia i dati sulla spendibilità del titolo nel mercato del lavoro sono poco confortanti rispetto ad un naturale trend negativo dei livelli di occupazione giovanile ed in più in relazione alle caratteristiche della laurea triennale in psicologia che di fatto consente di svolgere solo alcune funzioni di affiancamento ai laureati della classe magistrale.

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le consultazioni sono state svolte come da Linee guida Anvur ed hanno coinvolto in varie sedi formali ed informali tutti gli attori interessati.

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Soprattutto in fase di modifica dell'ordinamento ai sensi della Legge ai sensi 163 dell'8.11.21 e del Decreto Interministeriale 654/2022 che istituisce la laurea abilitante in Psicologia le indicazioni provenienti dalle consultazioni sono state considerate attentamente nello sviluppo dei 5 pacchetti di laboratori professionalizzanti supervisionati che rappresentano l'offerta di 10 CFU di Tirocinio Pratico Valutativo della L-24.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

I dati riportati mostrano trend generalmente in crescita, e comunque con percentuali molto elevate, quando le valutazioni sono effettuate in itinere rispetto allo svolgimento del corso di laurea: la soddisfazione percepita rispetto ai diversi aspetti dell'organizzazione superano ampiamente e stabilmente l'80% (talvolta anche il 90%). Si tratta di un importante segnale di attenzione, in fase di programmazione, alle esigenze e ai bisogni degli studenti. D'altra parte, uno sguardo più accurato dovrebbe essere dedicato ai report di Almalaurea: nonostante i risultati siano globalmente positivi e perlopiù in linea con i dati nazionali, emergono alcuni aspetti di criticità in relazione ad alcuni trend, con particolare riferimento alla volontà di proseguire gli studi con la laurea magistrale, all'inizio del lavoro entro un anno dalla laurea e al limitato miglioramento delle condizioni lavorative dopo la laurea. Sebbene tali trend possano essere ricondotti ad una molteplicità di fattori, molti dei quali di natura contestuale, è possibile immaginare alcuni interventi nell'ambito della programmazione del corso, sulla base di due direttrici:

1. incremento delle attività di orientamento in itinere, finalizzate ad una conoscenza più consapevole dei nuovi curricula attivati nell'ambito della LM-51 con particolare riferimento a i) ambiti tematici, prospettive disciplinari ed applicazioni metodologiche che è auspicabile siano stati acquisiti durante il corso triennale e che, eventualmente, possano essere colmati nell'ambito del ventaglio di attività formative ed integrative; ii) competenze connesse ai diversi curricula e ai relativi sbocchi occupazionali. Dopo il primo anno di avvio della nuova laurea abilitante, tali incontri potranno essere articolati altresì con la presenza di studenti "senior" che possano fornire la loro testimonianza e rendere tali incontri ancora più vicini alle esigenze degli studenti
2. sistematicità del confronto con gli stakeholders e con le parti sociali coinvolte in fase di concertazione, al fine di ricevere indicazioni ulteriori e più specifiche che possano essere inglobate nelle attività curriculari.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS (a.a. 2017-2018; 2018-2019; 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022; 2022-2023; 2023-2024)

Breve Descrizione: in questi documenti è possibile rintracciare il percorso fatto nel corso degli anni dal corso di studi nello specificare sempre obiettivi e risultati di apprendimento.

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecniche-psicologiche/documenti/regolamenti-didattici>

Documenti a supporto:

- Titolo: scheda SUA del CDS (2020-2021; 2021-2022; 2022-2023; 2023-2024)

Breve Descrizione: I quadri della SUA hanno consentito di approfondire gli aspetti salienti collegati a questo punto di attenzione.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

L'analisi dei documenti mostra chiarezza e coerenza tra la descrizione degli obiettivi ed i profili in uscita.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Tutte le aree di apprendimento sono descritte chiaramente con specifico riferimento all'attività didattica di base, caratterizzante ed affine che consente di raggiungere gli obiettivi. Il TPV nella nuova offerta formativa concorre ad arricchire gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Sebbene a livello generale ci sia un buon fit tra la descrizione degli obiettivi e i profili in uscita così come una chiara descrizione degli obiettivi di apprendimento, un dato emergente dai report Almalaurea concerne il dichiarato ridotto utilizzo delle competenze acquisite nonché la percezione della formazione universitaria poco adeguata: quest'ultimo

dato, già in calo dal 2018 al 2022, potrà essere ulteriormente ridimensionato grazie alla nuova offerta formativa e all'inserimento dei TPV. Infatti, in linea con le proposte avanzate nel riesame ciclico 2017-2018, il Cds si propone anche in relazione alla modifica apportata ed all'introduzione del TPV di aumentare le opportunità di sviluppo di competenze metodologiche maggiormente vicine a quanto richiesto dal mondo del lavoro.

A fianco a tali interventi strutturali, è auspicabile altresì il coinvolgimento di "testimoni privilegiati", intesi come professionisti affermati che operano nei diversi scenari in cui uno psicologo può svolgere la propria attività, in modo tale da rivedere eventuali credenze ingenue legate alla professione dello psicologo e potenziare i livelli di consapevolezza rispetto agli attuali contesti di lavoro.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS (a.a. 2017-2018; 2018-2019; 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022; 2022-2023; 2023-2024)

Breve Descrizione: in questi documenti è possibile rintracciare l'articolazione del percorso, gli obiettivi ed i profili culturali in uscita

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecnico-psicologiche/documenti/regolamenti-didattici>

Documenti a supporto:

- Titolo: schede di insegnamento

Breve Descrizione: si tratta delle schede sintetiche in cui vengono descritti gli obiettivi per ciascun insegnamento, il programma e le modalità di verifica ed accertamento delle conoscenze

Upload / Link del documento: (<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecnico-psicologiche/studiare/schede-degli-insegnamenti>)

- Titolo: Riesame Ciclico Cds 2017-2018

Breve Descrizione: Rapporto di riesame del Cds: analisi punti di forza e di debolezza e proposte di miglioramento

Upload / Link del documento:

<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecnico-psicologiche/documenti/relazioni-riesame-ciclico-e-aq/rapporto-riesame-ciclico-scienze-tecnico-psicolog.pdf/view>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi descritti. Il Cds prevede tra le ulteriori attività formative per la coorte 2023-2024 un laboratorio di potenziamento delle abilità linguistiche e riconosce agli studenti la partecipazione ad altre attività formative tra quelle a scelta dello studente come ad esempio i laboratori per la ricerca attiva del lavoro proposti dall'Agenzia per il Placement oltre che i laboratori di potenziamento delle competenze trasversali organizzati in diversi dipartimenti dell'Ateneo allo scopo di arricchire le competenze multidisciplinari degli studenti. Le competenze metodologiche professionalizzanti sono invece potenziate attraverso i TPV. Il cds ha uno spazio dedicato sul sito di dipartimento (<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecniche-psicologiche>).

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

Le informazioni circa la struttura e l'articolazione del corso (ore/CFU e tipologia di attività formativa) sono chiaramente reperibili sul sito di dipartimento e sul portale university.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Non sono previsti insegnamenti a distanza

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

Ciascun docente del corso possiede una propria pagina docente sul sito del dipartimento sulla quale carica i materiali didattici messi a disposizione degli studenti. Un'altra modalità di condivisione è la piattaforma teams.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Come rilevato nella specifica sezione, non sono previsti insegnamenti a distanza. Pur trattandosi di una modalità che è stata prevista ed utilizzata, in maniera tempestiva e flessibile, durante le diverse fasi delle restrizioni legate all'emergenza pandemica, l'Università degli Studi di Bari ha poi deliberato con gradualità la ripresa di tutte le attività in presenza. Il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione e il CdS hanno recepito tali indicazioni, pertanto tutte le attività (corsi, ricevimento docenti, ecc.) si svolgono in presenza salvo particolari esigenze organizzative. Ciononostante, al fine di venire incontro alle emergenti e crescenti esigenze lavorative presentate dagli studenti e/o nel rispetto di particolari condizioni di fragilità, è possibile immaginare da parte dei docenti spazi di disponibilità online per il ricevimento e per garantire una migliore fruibilità del materiale didattico disponibile online.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS (a.a. 2017-2018; 2018-2019; 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022; 2022-2023; 2023-2024)

Breve Descrizione: in questi documenti sono chiarite le modalità di accertamento dei saperi previste dal corso e nella versione aggiornata secondo il modello AVA 3 nell'a.a. 2023-2024 anche gli obiettivi per ciascun insegnamento.

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecnico-psicologiche/documenti/regolamenti-didattici>

Documenti a supporto:

- Titolo: schede di insegnamento

Breve Descrizione: si tratta delle schede sintetiche in cui vengono descritti gli obiettivi per ciascun insegnamento, il programma e le modalità di verifica ed accertamento delle conoscenze

Upload / Link del documento: (<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecnico-psicologiche/studiare/schede-degli-insegnamenti>)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Le schede degli insegnamenti sono state adeguate ed omologate secondo il format prescritto da AVA 3. Tutte contengono gli stessi campi e consentono di identificare chiaramente in italiano ed in inglese i contenuti, gli obiettivi e le modalità di verifica.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Le schede di insegnamento sono presenti sulle pagine docente oltre che nella sezione dedicata sul sito di dipartimento (<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecnico-psicologiche/studiare/schede-degli-insegnamenti>)

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Il regolamento del corso di studi chiarisce questo aspetto all'articolo 3 comma 7. Tutte le schede di insegnamento prevedono una chiara illustrazione delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica sono modulate rispetto ai diversi risultati di apprendimento descritti.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Sì, le schede di insegnamento prevedono una sezione dedicata.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Con l'adeguamento delle schede degli insegnamenti secondo il format prescritto da AVA 3, gli studenti hanno un chiaro ed univoco punto di riferimento, in italiano e in inglese, riguardo i contenuti, gli obiettivi e le modalità di verifica di ciascun corso. Le schede possono pertanto rappresentare un valido ausilio anche rispetto alle attività a scelta.

Ulteriori questioni legate agli aspetti procedurali e/o burocratici delle suddette attività potranno essere presentate nella sede formale dalla giunta, del consiglio di corso di studi e/o della commissione paritetica nelle quali potranno essere dibattute ed affrontate.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS (a.a. 2023-2024)

Breve Descrizione: L'articolo 8 del regolamento didattico del cds a.a. 2023-2024 chiarisce come il cds gestisce l'assicurazione della qualità e quali canali offre agli studenti per condividere esigenze specifiche..

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecniche-psicologiche/documenti/regolamenti-didattici>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

La progettazione e l'erogazione della didattica sono condivise con gli studenti nelle sedi formali ed attraverso riunioni ed assemblee dedicate. L'organizzazione delle prove intermedie e degli appelli è condivisa con gli studenti in modo da rendere la gestione del carico didattico nello stesso anno di corso meno onerosa. Da qualche anno gli appelli sono condivisi in un file excel su drive in modo tale da rendere trasparente il diario esami a tutti ed evitare sovrapposizioni.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

La commissione paritetica e la giunta sono le sedi formali nelle quali docenti e studenti si confrontano sulle esigenze di programmazione e concordano le modalità di lavoro più adeguate a raggiungere gli obiettivi proponendo in sede di dipartimento eventuali modifiche.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Con specifico riferimento alla progettazione ed alla erogazione della didattica del corso di studi, negli ultimi anni sono stati compiuti diversi sforzi di miglioramento con particolare riferimento all'organizzazione delle attività, al supporto alle condizioni di studio e all'ascolto delle esigenze emergenti nelle diverse sedi di confronto formali e informali. Ulteriori spunti per il miglioramento delle attività connesse agli ambiti esposti possono derivare dall'ampliamento di tali momenti di confronto coinvolgendo in modo più esplicito le diverse figure deputate al supporto didattico, come i tutor e coloro che possono intercettare secondo altre vie e in relazione a target specifici eventuali esigenze connesse a modalità e tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti (si pensi ad esempio al ruolo prezioso delle rappresentanze studentesche).

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.1	D.CDS.1/n.1/RC-2023: Istituzione di un Comitato di Indirizzo per le due classi di laurea L-24 e LM51
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Come suggerito dalla linee guida per l'Autovalutazione e l'Accreditamento AVA 3 anche in relazione all'analisi delle fonti documentali citate, in particolare con riferimento alla consultazione con le parti sociali, ed alle esigenze che emergeranno in questo anno accademico in relazione allo svolgimento dei TPV interni al cds, si ritiene utile istituire un Comitato di Indirizzo, ovvero un organismo composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, che può essere costituito in rappresentanza stabile delle parti interessate. Questo tavolo di lavoro permanente potrà rappresentare un luogo fisico ma anche virtuale nel quale sistematizzare il confronto tra attori del cds triennale ed anche di quello magistrale (docenti, studenti e PTA) e referenti del mondo professionale pubblico e privato di riferimento per lo sviluppo della professionalità psicologica che con la modifica dell'ordinamento aggancia strettamente i due cicli di studio.</i></p> <p><i>Come riportato nelle sezioni D.CDS.1.1 D.CDS.1.2 D.CDS.1.3 D.CDS.1.4 D.CDS.1.5, l'analisi delle fonti documentali ha mostrato alcuni punti critici evidenziando azioni di miglioramento quali ad esempio la necessità di implementare il rapporto con gli stakeholder, migliorare le azioni di orientamento in ingresso rispetto alla chiarezza degli obiettivi del corso, allineare maggiormente le competenze in uscita dal corso con gli sbocchi occupazionali. L'istituzione del comitato di indirizzo potrebbe dunque servire ad agevolare il raggiungimento delle azioni di miglioramento descritte nei precedenti quadri.</i></p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Costituire formalmente il Comitato di Indirizzo come organo consultivo che consenta agli attori coinvolti nella professionalizzazione degli psicologi di confrontarsi sistematicamente sui match bisogni/competenze;</i></p> <p><i>individuare le figure chiave che dovrebbero far parte del tavolo;</i></p> <p><i>promuovere il monitoraggio del gradimento da parte degli studenti delle attività di formazione professionalizzante e disciplinare;</i></p> <p><i>verificare il fit percepito dagli stakeholder tra bisogni e competenze degli studenti;</i></p> <p><i>promuovere eventi, giornate di studio, ricerche sugli esiti occupazionali dei laureati della classe;</i></p>
Indicatore/i di riferimento	<i>percentuale di laureati soddisfatti, percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi, percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita,</i>
Responsabilità	<i>Il coordinatore, la giunta, il referente pta del corso triennale e di quello magistrale</i>
Risorse necessarie	<i>le risorse necessarie sono soprattutto umane: occorre tempo e capacità di networking con il contesto al fine di stabilire canali di comunicazione aperti e collaborativi con gli stakeholder</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>i tempi di esecuzione e di effettiva valutazione dell'azione svolta dovrebbero estendersi almeno sulla coorte 2023-2024</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi aspetti da considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

In questi anni dal 2017-2018 ad oggi sono intervenuti alcuni cambiamenti nell'ambito del corso che sono stati sostanzialmente sollecitati da un lato da un progressivo intensificarsi a livello centrale di azioni volte a migliorare i processi di assicurazione della qualità e dall'altro da una maggiore interazione e collaborazione con le componenti studentesche nelle sedi formali e informali.

In particolare, come già accennato in precedenza l'articolazione del corso di studi ha subito notevoli cambiamenti finalizzati nel quadro della riforma a rendere migliore l'offerta formativa.

Le attività di orientamento e tutorato sono state strutturate sempre più attorno ad un servizio di dipartimento coordinato da due delegati di dipartimento e coadiuvato da personale tecnico amministrativo/manager dell'orientamento e da circa una decina di tutor finanziati da borse ministeriali selezionati ogni anno in relazione alle esigenze di formazione ed informazione degli studenti in fase di transizione dalla scuola secondaria superiore ai cicli di studio magistrali al mondo del lavoro. Nel 2018 l'Ateneo ha istituito l'Agenzia per il Placement dell'Università di Bari che supporta da allora una serie di iniziative presso i dipartimenti e dunque con gli studenti del corso di laurea propedeutiche alla gestione della carriera (es. laboratori su ricerca attiva, job days dedicati, fiere e recruiting). Ancora, nel corso dell'a.a. 2019-2020 il corso di laurea ha potuto godere i frutti di un progetto nazionale finanziato su fondi ministeriali Piani di Orientamento e Tutorato (POT) dal titolo Prometheus che ha avuto la finalità principale di supportare le attività di orientamento in ingresso e rafforzare il tutorato offrendo percorsi di formazione dedicati a questi studenti per la classe di laurea L-24. Nell'a.a. 2023-2024 il cds potrà godere del finanziamento appena comunicato del progetto POT Prometheus 2.0 che sarà uno strumento fondamentale per affrontare le difficoltà che potranno emergere nel passaggio alla laurea abilitante.

Rispetto all'accompagnamento in uscita una importante iniziativa del corso di studi è stata quella definita nel piano di studi "Orientamento consapevole" (1 CFU tra le ulteriori attività formative per l'ingresso nel mondo del lavoro) che ha avuto l'obiettivo principale di offrire agli studenti informazioni utili alla scelta del percorso magistrale nei vari ambiti del sapere psicologico e dunque nei diversi settori occupazionali in cui è possibile spendere tali competenze. Il gruppo di lavoro orientamento e tutorato del dipartimento ha pertanto organizzato negli anni accademici 2020-2021 e 2021-2022 un ciclo di seminari di orientamento alla professione invitando testimoni del mondo del lavoro in collaborazione con l'Ordine professionale di Puglia. A causa del commissariamento dell'Ordine, nell'anno accademico 2022-2023 questa iniziativa è stata svolta in collaborazione con l'Agenzia per il placement che ha offerto agli studenti l'opportunità

di svolgere un laboratorio di orientamento alla scelta finalizzato a potenziare le competenze di gestione della carriera prima tra tutte la ricerca attiva.

Rispetto alle conoscenze richieste in ingresso ed al recupero delle carenze, il cds ha attivato in questi anni diverse iniziative di recupero sotto forma di laboratori dedicati soprattutto ai fuori corso ed agli inattivi ma aperti a tutti gli studenti. Accanto ai pre-corsi, iniziative formative dedicate al potenziamento delle abilità di studio, realizzate nella pausa didattica tra i due semestri, questi laboratori hanno la finalità principale di supportare eventuali difficoltà disciplinari offrendo l'opportunità a tutti gli studenti di tenersi al passo con la tabella di marcia prevista dal corso. Anche in riferimento alle metodologie didattiche ed alla flessibilità dei percorsi di studio soprattutto in relazione ad esigenze specifiche come dichiarato nel regolamento il cds si avvale di un servizio dedicato agli studenti con disabilità di dipartimento coordinato da una delegata e strettamente connesso al servizio di ateneo di Tutorato Senior (<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili>), destinato a studenti/studentesse BES e DSA, i cui tutor offrono anche un servizio a sportello con orari definiti, di mattina e di pomeriggio, sono presenti come tutor d'aula, reale o virtuale, durante i corsi attivati nell'ambito dell'orientamento e de tutorato (come i precorsi) e negli eventi informativi; prendono in carico in prima persona seminari di approfondimento specificamente realizzati (per es. sulla tesi di laurea). Infine, il cds gode dell'opportunità di accesso al Servizio di Counseling Psicologico di Ateneo (<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/counseling-universitario>) che si pone l'obiettivo di rispondere alle esigenze degli/delle studenti/studentesse di avere uno spazio di ascolto e confronto con professionisti esperti sulle difficoltà della vita universitaria e sulle strategie per fronteggiarle.

Anche il servizio di supporto alla mobilità studentesca è stato implementato in questi anni. E' stato pubblicato un regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+ aggiornato (Decreto rettorale n. 4498 del 16.12.22) <https://www.uniba.it/it/ateneo/statuto-regolamenti/studenti/regolamento-mobilita-studenti-erasmus>) in cui si individuano le strutture responsabili, le procedure di accesso, le strutture ospitanti, le procedure di attribuzione dei posti, e le procedure di riconoscimento al termine dell'esperienza formativa. La gestione didattico-amministrativa degli Accordi interistituzionali e della Mobilità Erasmus+ è affidata al competente ufficio amministrativo centrale di Ateneo (Ufficio Erasmus – UO Mobilità Internazionale - <https://www.uniba.it/it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/studenti>) e ai Dipartimenti di Ricerca. Le attività di coordinamento della mobilità internazionale degli studenti (sia incoming, sia outgoing) afferenti al corso di studio in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) sono gestite a livello locale presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione e sono coordinate dalla Delegata per l'Erasmus+, coadiuvato da una commissione composta dai referenti dei corsi di studio e da rappresentanti degli studenti. Il Dipartimento dispone, inoltre, di una segreteria amministrativa specificamente dedicata all'assistenza nell'espletamento delle pratiche degli studenti in mobilità internazionale. Infine, è stata predisposta una pagina web in cui gli studenti interessati possono trovare tutta la modulistica e le informazioni di dettaglio sulle procedure e sui requisiti di accesso (<https://uniba.erasmusmanager.it/studenti/>).

L'efficacia del lavoro svolto da questi servizi è mostrata dall'analisi della Scheda Monitoraggio Annuale aggiornata all'1/07/2023 e caricata sulla scheda Sua 2023-2024 che mostra un dato interessante rispetto agli indicatori di internazionalizzazione nel confronto tra 2018 e 2022 della percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero: la percentuale, infatti, duplica dal 9,7% nel 2018 al 18,7% nel 2022.

Azione Correttiva n.12	<i>Percorsi di potenziamento delle abilità di studio</i>
Azioni intraprese	<p>L'azione correttiva descritta si pone in linea con l'esigenza di contenere la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. A tale scopo, il cds ha usufruito del bando di ateneo di finanziamento dei Pre-Corsi (ex D.M. n.2503/2019) nelle ultime annualità (a.a. 2021-2022; 2022-2023 ed è stato attualmente finanziato per l'a.a. 2023-2024) per proporre assieme al corso di laurea magistrale in psicologia un percorso di potenziamento delle abilità di studio degli studenti utile a rafforzare la motivazione, a gestire l'ansia ed a rafforzare le competenze accademiche di base utili al successo accademico. Questi percorsi hanno avuto un taglio laboratoriale ed una durata complessiva di 24 ore in cui si sono alternate simulazioni, attività esercitative e gruppi di discussione.</p> <p>Accanto a questa opportunità il cds ha valorizzato quella offerta dal bando di ateneo Competenze trasversali finalizzato a potenziare negli studenti le competenze di gestione emotiva e cognitiva dell'esperienza universitaria in vista della transizione verso il mondo del lavoro. Questo percorso della durata complessiva di 40 ore si è svolto a partire dall'anno accademico 2020-2021 sino all'attuale. Entrambe le iniziative hanno previsto la collaborazione con esperti psicologi esterni opportunamente selezionati tramite evidenza pubblica.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni secondo l'analisi proposta dalla scheda SMA negli ultimi anni era cresciuta passando dal 17,8% nel 2018 al 20,7% nel 2020 anche a seguito delle difficoltà vissute durante la pandemia. Il dato relativo al 2021 mostra un trend in calo (17,1%) che ci si augura di ridurre ulteriormente nei prossimi anni.</p>

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi dei quadri SUA-CDS A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5 chiariscono le modalità di accesso, le procedure di ammissione e l'organizzazione dei servizi agli studenti messi a disposizione dal corso.

In particolare, essendo l'immatricolazione per il Cds subordinata alla partecipazione a una prova di ammissione, l'ammissione al corso sia connessa esclusivamente al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Le conoscenze richieste per l'accesso al corso, le modalità di verifica e gli eventuali obblighi aggiuntivi sono specificati dall'art. 3 del Regolamento didattico del corso di laurea (a.a. 2023-2024). Il corso inoltre prevede un servizio strutturato di orientamento, tutorato e placement (accompagnamento al lavoro) oltre che di supporto alla partecipazione ai bandi di mobilità internazionale.

L'analisi del report Alma Laurea sul profilo dei laureati consente di desumere importanti informazioni circa la valutazione dei servizi da parte degli studenti e di confrontare queste indicazioni nel tempo.

Nel 2018, il 56% degli studenti intervistati ha usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea. Di questi il 10,8% si dichiara decisamente soddisfatto, il 32,4% più soddisfatto che insoddisfatto, il 44,1% più insoddisfatto che soddisfatto, il 12,7% decisamente insoddisfatto.

Nel 2022, la percentuale di utenti di questi servizi aumenta al 62%, mostrando una migliore diffusione delle informazioni su tali servizi. Gli utenti contattati si dichiarano per il 20,8% decisamente soddisfatti, per il 43,4% più soddisfatti che insoddisfatti, per il 24,5% più insoddisfatti che soddisfatti e per l'11,3% decisamente insoddisfatti. Si registra pertanto un miglioramento. Aumentano dunque coloro che si dicono più soddisfatti che insoddisfatti.

Rispetto alle iniziative formative di orientamento al lavoro nel 2018 il 52,2% degli studenti interpellati dichiara di averne usufruito e di questi sono soddisfatti secondo la scala: decisamente sì l'8,4%, più sì che no il 25,3%, più no che sì il 44,2% e decisamente no il 22,1%. Il confronto con i dati del 2022 mostra come la percentuale di studenti che hanno usufruito di tali opportunità salga leggermente al 57,3% ed il 38,8% di questi si dice più soddisfatto che insoddisfatto benché il 28,6% si dichiara più insoddisfatto che soddisfatto. Il 15,3% è decisamente soddisfatto ed il 17,3% decisamente insoddisfatto. Crescono dunque anche in questo caso i dati di soddisfazione.

Rispetto ai servizi di sostegno alla ricerca del lavoro nel 2018 il 52,2% dichiara di averne usufruito. Sono soddisfatti di questi servizi decisamente sì l'8,4%, più sì che no il 20,0%, più no che sì il 44,2%, decisamente no il 27,4%. Il dato relativo al 2022 mostra come la percentuale di utenti cala leggermente al 46,2%: di questi l'11,4% è decisamente soddisfatto, il 30,4% più soddisfatto che insoddisfatto, la stessa percentuale più insoddisfatto che soddisfatto ed il 27,8% decisamente insoddisfatto.

Nel 2018, i servizi di job placement sono stati utilizzati dal 57,7% degli studenti: di questi si dichiarano decisamente soddisfatti il 6,7%, più sì che no il 41,9%, più no che sì il 38,1% mentre decisamente no il 13,3%. Nel 2022 la percentuale di utenti cala un po' e si attesta al 54,4%. Di questi il 16,1% è decisamente soddisfatto ed il 47,3% più soddisfatto che insoddisfatto. Il 21,5% più insoddisfatto che soddisfatto ed il 15,1% si dichiara decisamente insoddisfatto.

Il report relativo all'anno 2022 rivela che il 55,6% è complessivamente più soddisfatto che insoddisfatto del corso di studi. Questo dato nel 2018 era attestato al 52,1%.

Infine, rispetto all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) nel 2018 il 17% degli studenti ha giudicato soddisfacente sempre o quasi sempre questo aspetto, il 47,3% soddisfacente per più di metà degli esami, il 28% per meno della metà degli esami ed il 7,1% ha dichiarato di esserne completamente insoddisfatto. Questo indicatore aumenta leggermente nel 2022: il 20,5% ritiene l'organizzazione degli esami sempre o quasi soddisfacente, il 52,6% per più della metà degli esami, il 23,4% per meno di metà degli esami ed il 2,9% mai o quasi mai.

Il 71,3% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso nello stesso ateneo, questa percentuale nel 2018 era del 65,9% dunque si registra anche in questo caso un miglioramento nell'apprezzamento del corso.

il confronto oggettivo sui campi B1, B2a, B2b e B2c oltre che le schede degli insegnamenti pubblicate sul sito di dipartimento mostra una chiara specificazione per tutti i corsi delle modalità di verifica degli apprendimenti oltre che delle metodologie utilizzate per raggiungere gli obiettivi formativi che sono anche descritti in coda al regolamento del cds caricato nella sezione B1 della scheda Sua.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS (a.a. 2023-2024)

Breve Descrizione: l'articolo 6 del regolamento cds 2023-2024 chiarisce le opportunità offerte agli studenti durante il percorso di studi.

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecnico-psicologiche/documenti/regolamenti-didattici>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Le attività di orientamento non sono specificatamente dedicate al corso di studio, poiché si iscrivono all'interno di una offerta di servizi di dipartimento che potenzia competenze trasversali preziose per il profilo in uscita ma non professionalizzanti.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Non sempre sono previsti momenti di confronto ed approfondimento della consapevolezza degli studenti circa le scelte fatte.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Non sono presenti strumenti di monitoraggio degli esiti delle attività di orientamento a lungo termine sul successo accademico.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Non sono presenti strumenti di monitoraggio degli esiti dell'accompagnamento sulle prospettive occupazionali.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Alla luce dei parametri rilevati, in ottemperanza all'idea di miglioramento pratico, attraverso attività che mirino a supportare e migliorare l'attività didattica, un'idea sostenibile è rappresentata dalla possibilità di monitorare non solo la partecipazione alle opportunità ed alle iniziative di orientamento, tutorato e placement ma valutare l'impatto che esse possono avere sul successo accademico e sulle scelte occupazionali, oltre che prevedere momenti di confronto

sulla consapevolezza che gli studenti hanno sviluppato circa le proprie scelte a valle delle iniziative proposte. Molto rilevante potrebbe essere lo sforzo di dedicare specificatamente alcune risorse di tutorato al cds al fine di progettare azioni dedicate alle specifiche esigenze degli studenti di Scienze e Tecniche Psicologiche e rilevare specifici fabbisogni anche in relazione alla importante modifica al corso di studi.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS (a.a. 2023-2024)

Breve Descrizione: l'articolo 3 chiarisce i requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecniche-psicologiche/documenti/regolamenti-didattici>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Le conoscenze richieste in ingresso sono specificate nel regolamento del corso di studi all'art. 3 comma 9 e 10 nonché nelle linee guida sugli Obblighi Formativi Aggiuntivi di Ateneo (<https://www.uniba.it/it/organizzazione/amm-centrale/dofss/sezione-offerta-formativa/Documenti-utili/Linee%20guida%20OFA%20Obblighi%20Formativi%20Aggiuntivi%20revAP%20-3.pdf/view>)

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Le conoscenze in ingresso sono verificate e comunicate agli studenti.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Sono previste attività di recupero in ingresso ed in itinere dal servizio di tutorato e nell'ambito dei ai pre-corsi organizzati prima dell'avvio dei semestri di didattica curriculare e finalizzati a dotare gli studenti delle conoscenze iniziali indispensabili.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Le linee guida sugli Obblighi Formativi Aggiuntivi di Ateneo (<https://www.uniba.it/it/organizzazione/amm-centrale/dofss/sezione-offerta-formativa/Documenti-utili/Linee%20guida%20OFA%20Obblighi%20Formativi%20Aggiuntivi%20revAP%20-3.pdf/view>) chiariscono le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA che vengono specificate anche nel regolamento del cds all'art. 3

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Non si tratta di un cds di secondo ciclo

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

L'analisi delle fonti documentali mostra lo sforzo del corso di studi di offrire agli studenti risorse formative extracurricolari molto rilevanti per il recupero delle conoscenze in ingresso e la gestione del carico di lavoro. Oltre alle attività di peer tutoring erogate dal servizio di dipartimento anche in riferimento ad alcuni esami percepiti come maggiormente sfidanti nell'ambito del corso di studi, sono state colte opportunità di finanziamento proposte dall'ateneo che hanno contribuito ad erogare in forma laboratoriale attività di potenziamento delle abilità di studio (pre-corsi) e corsi di recupero specifici per studenti inattivi e fuori corso.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS (a.a. 2023-2024)

Breve Descrizione: l'articolo 6 del regolamento cds 2023-2024 chiarisce le opportunità offerte agli studenti durante il percorso di studi. In particolare il comma 6 specifica le iniziative ed i servizi per gli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali.

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecnico-psicologiche/documenti/regolamenti-didattici>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

Il corso di studio usufruisce del servizio di orientamento e tutorato del dipartimento, dove gli studenti possono rivolgersi per avere informazioni su orari, piani di studio, docenti. In dipartimento ci sono anche diversi spazi per lo studio e vengono organizzati laboratori per potenziare le abilità di studio anche in collaborazione con il servizio counseling di ateneo.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

non esistono iniziative curriculari per esigenze specifiche

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

In riferimento ad esigenze specifiche di conciliazione il cds prevede un piano di studi differenziato per studenti a tempo parziale. Tale status richiesto all'atto dell'immatricolazione dallo studente (<https://www.uniba.it/it/studenti/segreterie-studenti/amministrative/studenti-non-a-tempo-pieno>) (pubblicato il 13/10/2006 — ultima modifica 09/05/2022) è regolato dal RAD di Ateneo: <https://www.uniba.it/it/ateneo/statuto-regolamenti/didattica/regolamento-didattico-di-ateneo>. L'opzione per l'impegno a tempo parziale comporta il

raddoppio della durata legale del Corso di studio (nel caso del Corso di Studi in Scienze e Tecniche Psicologiche da 3 a 6 anni). Sono altresì rispettati i semestri di erogazione delle attività formative per il tempo pieno, al fine di consentire laddove possibile la frequenza dei corsi agli studenti.

Per far fronte alle esigenze degli studenti internazionali il Cds collabora con l'Unità Operativa Studenti Internazionali nella Sezione Servizi agli Studenti di Ateneo (<https://www.uniba.it/it/studenti/segreterie-studenti/studenti-stranieri/studenti-stranieri>) oltre che con il Centro per l'apprendimento Permanente di Ateneo per gli studenti rifugiati (<https://www.uniba.it/it/centri/cap/centro-apprendimento-permanente>).

Per gli studenti con bisogni specifici di apprendimento e/o diversamente abili invece il corso fa riferimento alle linee guida pubblicate dal Servizio Disabilità e DSA di Ateneo (<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili/LG%20DSA%20disabilita%2026.04.21.pdf>) che offre al dipartimento per il tramite del delegato un Servizio di Tutorato Senior (<https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili>), destinato a studenti/studentesse BES e DSA, in modo da lavorare in sinergia e coprire in modo complementare l'area dei bisogni di accompagnamento. I tutor offrono anche un servizio a sportello con orari definiti, di mattina e di pomeriggio, sono presenti come tutor d'aula, reale o virtuale, durante i corsi attivati nell'ambito dell'orientamento e del tutorato (come i precorsi) e negli eventi informativi; prendono in carico in prima persona seminari di approfondimento specificamente realizzati (per es. sulla tesi di laurea).

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Sì, come specificato nel punto precedente il delegato di dipartimento collabora con il Servizio di Ateneo alla stesura di un piano individualizzato alla luce delle specificità del corso di studi ma anche e soprattutto dei bisogni degli studenti e che viene poi condiviso con il coordinatore e con i docenti del cds.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

L'analisi dei dati relativamente a questa area di indagine mostra alcuni punti di forza del cds ma anche alcune criticità legate soprattutto alla necessità di una maggiore pubblicizzazione dei servizi e delle opportunità offerte agli studenti circa il recupero delle conoscenze in ingresso e l'offerta di servizi dedicati a specifiche esigenze. Per il futuro si auspica una migliore comunicazione anche tra la giunta, le associazioni studentesche e i delegati di Orientamento e Tutorato e Disabilità di ateneo.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS (a.a. 2023-2024)

Breve Descrizione: l'articolo 6 del regolamento cds 2023-2024 chiarisce le opportunità offerte agli studenti durante il percorso di studi. In particolare i comma 1, 2, 3, 4 sono dedicati alla descrizione dei processi di supporto alla mobilità degli studenti.

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecnico-psicologiche/documenti/regolamenti-didattici>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

Le attività di coordinamento della mobilità internazionale degli/delle studenti/studentesse (sia incoming, sia outgoing) afferenti al corso di studio in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) sono gestite a livello locale presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione e sono coordinate dalla Delegata per l'Erasmus+, coadiuvato da una commissione composta dai referenti dei corsi di studio e da rappresentanti degli studenti. Il Dipartimento dispone, inoltre, di una segreteria amministrativa specificamente dedicata all'assistenza nell'espletamento delle pratiche degli/delle studenti/studentesse incoming, outgoing e tirocinio in mobilità internazionale. A supporto di questi servizi, l'analisi degli indicatori dell'internazionalizzazione presenti nella scheda SMA aggiornata all'1/07/2023 mostra un trend crescente nel confronto tra 2018 e 2022 rispetto alla percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

non si tratta di un corso di studio internazionale

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Una prima criticità riguarda il numero di studenti che partecipano al bando Erasmus. L'analisi della scheda SMA del 1/07/2023 mostra come le percentuali di studenti laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero sia aumentata dal 2018 al 2022 duplicando la percentuale da 9,7% al 18,7%. Tuttavia, molto resta da fare per sensibilizzare gli studenti alla rilevanza di questa esperienza formativa. Pertanto, un'azione migliorativa potrebbe essere quella di prevedere giornate dedicate alla pubblicizzazione del bando e figure di studenti ambassador che abbiano svolto questa esperienza e che possano trasferire ai compagni la sua valenza.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS (a.a. 2023-2024)

Breve Descrizione: l'articolo 7 del regolamento cds 2023-2024 chiarisce le modalità della prova finale che sono ulteriormente specificate dal regolamento tesi pubblicato sul sito di dipartimento (Regolamento_Tesi_Forpsicom_2022 (1).pdf). Anche le verifiche dell'apprendimento sono chiarite nell'art. 4.

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecniche-psicologiche/documenti/regolamenti-didattici>

Documenti a supporto:

- Titolo: schede di insegnamento

Breve Descrizione: si tratta delle schede sintetiche in cui vengono descritti gli obiettivi per ciascun insegnamento, il programma e le modalità di verifica ed accertamento delle conoscenze

Upload / Link del documento: (<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecniche-psicologiche/studiare/schede-degli-insegnamenti>)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Sì, le schede di insegnamento ed il regolamento del cds chiariscono questo aspetto.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Sì, le schede di insegnamento prevedono sezioni dedicate alla specificazione di questo aspetto.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Sì, le modalità di verifica sono comunicate nelle schede di insegnamento, pubblicizzate sul sito di dipartimento e chiarite anche nel regolamento del cds.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

non sono previste attività di miglioramento continuo

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

L'analisi delle schede di insegnamento restituisce un quadro molto rassicurante dell'eshaustività delle informazioni veicolate agli studenti circa le modalità di verifica. In particolare, in riferimento alle prove intermedie previste da alcuni docenti si auspica un maggiore coordinamento nella calendarizzazione delle stesse al fine di consentire agli studenti di prepararsi a tale impegno senza dover rinunciare al beneficio delle lezioni previste da altri corsi in contemporanea.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

- Titolo: schede di insegnamento

Breve Descrizione: si tratta delle schede sintetiche in cui vengono descritti gli obiettivi per ciascun insegnamento, il programma e le modalità di verifica ed accertamento delle conoscenze

Upload / Link del documento: (<https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecnico-psicologiche/studiare/schede-degli-insegnamenti>)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida? non sono previste linee guida su questo punto perché non si tratta di un cds integralmente o parzialmente a distanza. Le schede di insegnamento chiariscono ad ogni modo come ciascun docente gestisce la sua attività didattica e le prove di valutazione ed accertamento dei saperi.*

2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza? non sono presenti tecnologie e metodologie che sostituiscono il rapporto in presenza perché non si tratta di un cds integralmente o parzialmente a distanza*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Al momento il corso di studi non prevede specifiche linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Tuttavia, questo aspetto sarà centrale nella riflessione dei prossimi anni in relazione al TPV che si svolgerà a partire dall'a.a. 2023-2024 nell'ambito delle attività curriculari e che prevederà la messa a punto di indicazioni precise (linee guida e/o regolamento) per i tutor/esperti che le gestiranno, circa lo svolgimento delle attività formative che considerato l'obiettivo professionalizzante delle stesse, certamente utilizzeranno metodologie di apprendimento in situazione.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n.2/RC-2023: Costituzione di un sottogruppo per l'orientamento, il tutorato e per l'internazionalizzazione degli studenti di area psicologica (L-24 e LM-51) in senso ai gruppi di lavoro guidati dalle delegate di dipartimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	<p><i>Le attività di orientamento, tutorato e le azioni di internazionalizzazione progettate e realizzate di cui si è riferito in questo contesto, fanno capo al lavoro di due gruppi di dipartimento, rispettivamente coordinati dalle delegate della Direttrice, Prof.ssa Gabriella Falcicchio e Prof.ssa Stefania Massaro. Tuttavia, considerata l'ampia offerta formativa del dipartimento, i due gruppi sono portavoce di istanze molto diversificate provenienti dai diversi corsi di studio e sono responsabili di progettare azioni ed iniziative a carattere trasversale che, sebbene rilevanti, non sempre riescono a soddisfare le esigenze specifiche degli studenti di psicologia, sia nella laurea triennale che magistrale. Di qui anche a fronte dell'importante transizione alla laurea abilitante, l'esigenza di monitorare, progettare ed erogare azioni dedicate specificatamente pensate per questo target.</i></p> <p><i>La creazione di un sottogruppo, pienamente inserito nel coordinamento di dipartimento di tutte le azioni previste, potrebbe inoltre far fronte alle esigenze di maggiore comunicazione con le associazioni studentesche del corso di studi, collaborando con queste ultime alla progettazione e pubblicizzazione di iniziative. Il sottogruppo potrebbe concorrere a dare maggiore visibilità ad opportunità formative quali i percorsi di potenziamento delle abilità di studio, le iniziative di orientamento, di recupero degli inattivi e fuori corso oltre che ai bandi erasmus in occasione dei quali si potrebbero organizzare eventi ad hoc e/o coinvolgendo gli studenti senior del corso di studi che hanno già svolto l'esperienza all'estero come ambassador per i più giovani, ponendo così rimedio alle criticità osservate nei precedenti punti da 2.1 a 2.6.</i></p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Costituire un sottogruppo nel gruppo orientamento, tutorato, placement e nella commissione Erasmus di dipartimento costituito da docenti di psicologia referenti del corso e rappresentanti degli studenti;</i></p> <p><i>costruire strumenti di analisi dei bisogni;</i></p> <p><i>progettare azioni coerenti sia a livello formativo che informativo;</i></p> <p><i>monitorare gli esiti delle azioni messe in campo;</i></p> <p><i>valutare l'impatto su successo accademico ed professionale.</i></p>
Indicatore/i di riferimento	<p><i>Gli indicatori che potranno migliorare in questo caso sono quelli riferiti all'indagine sul profilo dei laureati ed alle percentuali di soddisfazione nei confronti dei servizi di orientamento e tutorato. In riferimento agli indicatori di internazionalizzazione presenti sulla scheda Sma potrebbero essere presi in considerazione gli indicatori: percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU del Cds entro la normale durata del corso e la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero entro la durata normale del corso (nel 2017 questa percentuale era pari al 40,8% scesa poi al 31% nel 2020) .</i></p>
Responsabilità	<p><i>Responsabili dell'azione saranno il coordinatore e i referenti nominati nel sottogruppo di concerto con le delegate dei due gruppi di dipartimento</i></p>
Risorse necessarie	<p><i>Le risorse sono relative al tempo ed allo spazio da dedicare a tali attività che potrebbero essere coadiuvate materialmente dai tutor ministeriali affidati al dipartimento in misura proporzionale rispetto ai Cds.</i></p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Anche in questo caso il tempo di realizzazione è definito dalla coorte 2023-2024 e gli obiettivi intermedi possono essere misurati al termine di ciascun anno accademico.</i></p>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi aspetti da considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p>

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sottobambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

L'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale del cds a partire dall'anno 2018 fino al 2022 conferma come il 100% dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), sono docenti di riferimento del corso. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza passa dal 94,2% nel 2018 all'89,8% nel 2022.

L'analisi dei quadri B3, B4 e B5 mostra la disponibilità di spazi per le attività didattiche e di servizi di supporto (aule, biblioteche, servizi di orientamento) dedicati agli studenti.

Il gradimento dei servizi è documentato dall'analisi dei report almalaurea sul profilo dei laureati. Rispetto al 2018 è stata implementata la relazione tra il dipartimento e l'ateneo per i servizi di orientamento, tutorato e placement e sono stati allestiti spazi di consultazione e studio per studenti.

In riferimento alla qualificazione dei tutor, il corso di studi potrebbe fruire di uno degli outcome del progetto POT Prometheus finanziato dal Ministero dell'Università in relazione al bando 2017-2018 ma di fatto realizzato nell'a.a. 2019-2020 con la finalità di potenziare le azioni di orientamento e tutorato. Per l'azione "Tutorato" il gruppo di ricerca nazionale aveva infatti realizzato un pacchetto formativo di 5 videolezioni per la durata complessiva di 15 ore fruibile in modalità asincrona e dedicato al potenziamento delle competenze di gestione delle esigenze degli studenti da parte dei tutor informativi e disciplinari (ad es. analisi dei bisogni, comunicazione e relazione, supporto alle scelte, metodo di studio, ecc.). Questo prodotto potrebbe essere implementato anche in relazione al finanziamento appena ricevuto dal cds sul Progetto Prometheus 2.0. per l'a.a. 2023-2024 che prevede in continuità azioni simili per il cds oltre che un focus specifico sulla gestione della transizione verso la laurea abilitante.

Azione Correttiva n. 3	Riallocazione di uno spazio fisico dedicato al servizio di orientamento, tutorato e placement
Azioni intraprese	<p>L'analisi dei dati consultati in relazione alla disponibilità di spazi per la didattica e per i servizi agli studenti con specifico riferimento al cds mostra un'adeguata dotazione di strutture, attrezzature e risorse di sostegno alle attività didattiche curriculari ed extra.</p> <p>Si rileva tuttavia un'unica criticità, ossia la temporanea mancanza di uno spazio dedicato esclusivamente alle attività di Orientamento, Tutorato e Placement. Invero fino all'a.a. 2021-2022 tale spazio era allocato al piano terra presso la stanza 101 nei pressi della segreteria didattica. Questa opportunità consentiva di svolgere efficacemente attività di back e front office relative a questi servizi specifici. Tuttavia, negli ultimi anni l'inserimento di nuove unità di personale tecnico-amministrativo presso il dipartimento hanno reso impossibile la fruizione di questo spazio, così prezioso vista la mole di attività e la necessità di coordinare i tutor ministeriali affidati al dipartimento.</p> <p>Pertanto, su sollecitazione della delegata all'Orientamento, Tutorato e Placement di dipartimento, Prof.ssa Gabriella Falcicchio, vista la rilevanza della questione, nella seduta del consiglio di dipartimento del 12 settembre 2023 è stata discussa ed approvata all'unanimità la</p>

	<i>destinazione della stanza 322 sita al terzo piano dell'edificio che ospita il Dipartimento (Palazzo Chiaia Napolitano) per lo svolgimento di attività di Orientamento, Tutorato e Placement. È stata inoltre autorizzata la spesa per manutenzione e arredi. Tale richiesta in corso può essere intesa quale azione correttiva alla temporanea mancanza di tali spazi e va nella direzione di un potenziamento delle attività di sostegno alla didattica. Sebbene infatti lo spazio individuato sia stato destinato alle attività di orientamento per i diversi corsi di studio, potrebbe rappresentare un luogo significativo nel quale ospitare i tutor dedicati al corso di studio per il ricevimento degli studenti e/o per le attività individuali di consulenza nell'ambito dei progetti di potenziamento delle abilità di studio.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Nel prossimo a.a. sarà possibile allestire adeguatamente questo spazio e renderlo fruibile per la consultazione e il raccordo tra i bisogni degli studenti e le attività promosse dal dipartimento e dal corso di laurea in relazione ad orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita. Gli indicatori rilevanti per il monitoraggio di questa azione potranno essere le percentuali di soddisfazione degli studenti verso il corso di studi (scheda SMA indicatori soddisfazione e occupabilità) e verso la fruizione di spazi e servizi (report almalaurea indagine del profilo laureati)</i>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi dello scenario rispetto al gradimento degli studenti per le strutture e gli spazi del cds è restituito dall'analisi del report AlmaLaurea sul profilo dei laureati. Il confronto tra il 2018 e il 2022 mostra alcuni importanti miglioramenti. Nel 2018 si rileva che il 99,5% degli studenti intervistati ha usufruito delle aule e solo il 2,2% le ha giudicate spesso adeguate mentre per il 50,3% non sono mai adeguate. Il 26,4% degli studenti ha utilizzato le postazioni informatiche, il 30,8% non le ha utilizzate benché fossero presenti ed il 42,9% non le ha utilizzate perché non presenti. Per coloro che le hanno utilizzate, l'85,4% le ha giudicate in misura insufficiente rispetto alle esigenze. L'86,8% ha utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura). Di questi, il 17,7% esprime una valutazione decisamente positiva, il 70,3% abbastanza positiva, il 9,5% abbastanza negativa e solo il 2,5% decisamente negativa. Il 72% degli studenti intervistato ha utilizzato le attrezzature messe a disposizione del corso per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche). La valutazione in questo caso è sempre o quasi sempre adeguata per il 2,3%, spesso adeguate per il 17,6%, raramente adeguate per il 49,6% e mai adeguate per il 30,5%. Il 54,4% ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale, solo il 19,8% non li ha hanno utilizzati nonostante fossero presenti ed il 24,7% non li ha utilizzato in quanto non presenti. La valutazione di questi spazi è adeguata per il 55,6%, inadeguata per il 44,4%.

Infine, hanno usufruito dei servizi delle segreterie studenti il 98,9% degli intervistati, di questi sono soddisfatti decisamente sì il 6,1%, più sì che no il 42,8%, più no che sì il 34,4%, decisamente no il 16,7%.

Nel 2022, la percentuale di studenti che ha utilizzato le aule sale al 98,8%, di questi il 40,8% le ha trovate spesso adeguate, il 41,4% raramente adeguate, il 12,4% mai adeguate ed il 5,3% sempre adeguate. Le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 25,7% degli studenti, il 40,4% dice di non averle usate anche se presenti, mentre il 33,3% afferma di non averle usate perché non presenti. Di coloro che le hanno usate il 70,5% dichiara che sono inadeguate nel numero mentre per il 29,5% è vero esattamente l'opposto. Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione) il 74,3% degli studenti, che li valutano decisamente positivi per il 18,9%, abbastanza positivi per il 75,6% e abbastanza negativi solo per il 5,5%. Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche il 41,5% degli studenti. Di questi per il 38% sono spesso adeguate, per il 7% sempre adeguate, per il 43,7% raramente adeguate e per l'11,1% mai adeguate. Il 56,1% degli studenti interpellati ha usufruito degli spazi dedicati allo studio individuale. Il 33,3% dichiara di non averli utilizzati benché presenti ed il 9,9% di non averli utilizzati perché non presenti. La valutazione di questi spazi è adeguata per il 65,6% ed inadeguata per il 34,4%.

Rispetto alle segreterie studenti il 94,7% ha usufruito di questo servizio ed il 44,4% si dichiara più soddisfatto che insoddisfatto, il 28,4% più insoddisfatto che soddisfatto, mentre il 18,5% decisamente insoddisfatto.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS

- *Piano della performance*

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda di Monitoraggio annuale del cds aggiornata all'1/07/2023

Breve Descrizione: tra gli indicatori presenti nella SMA figurano anche quelli relativi alla valutazione della didattica che restituiscono questi dati

Upload / Link del documento: la scheda è scaricabile dalla pagina della scheda SUA 2022-2023

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza e le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

si sono adeguati per numerosità e qualificazione

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

La numerosità dei tutor affidati al dipartimento è adeguata alle esigenze dei corsi, si auspica che il cds possa usufruire di un paio di risorse dedicate allo sviluppo delle attività di orientamento e tutorato specifiche della L-24.

3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

non è il caso del cds

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

si i docenti incardinati nel corso di studio e titolari di insegnamenti sono pienamente competenti rispetto al SSD che rappresentano ed agli insegnamenti loro affidati

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

no non sono presenti iniziative di questo tipo

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

non sono previste attività di questo tipo

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa è specificata nel bando di ateneo pubblicato sul sito uniba (<https://www.uniba.it/it/studenti/orientamento/tutorato>)

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

non si tratta di un cds a distanza

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

L'analisi di questa sezione mostra come alcuni punti su cui lavorare nei prossimi anni riguardano la formazione del PTA in relazione ai servizi agli studenti, alle novità apportate alla modifica al corso di studi e dunque in relazione alla necessità di implementare i servizi di orientamento e tutorato specificatamente dedicati alle esigenze dell'area psicologica. Il tema della formazione del personale PTA e dell'aggiornamento professionale del personale docente è tra l'altro uno dei punti di attenzione del DM 1154/2021 (decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio) su cui l'Ateneo attraverso la programmazione strategica 2024-2026 in previsione della visita ANVUR prevista per l'autunno 2024.

Ancora un ulteriore spunto di riflessione riguarda la maggiore pubblicizzazione dei servizi e delle opportunità esistenti talvolta largamente disattesi.

Infine, si potrebbe lavorare sul potenziamento delle competenze dei tutor sia in generale (competenze trasversali) che rispetto alla macro-area su cui andranno ad operare (competenze disciplinari), capitalizzando l'esperienza fatta nell'ambito del progetto POT Prometheus 2017-2018 durante il quale sono stati sviluppati alcuni pacchetti formativi specificatamente dedicati ai tutor come già indicato nel sotto-ambito D.CDS.2.a.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: scheda Sua cds a.a. 2022-2023 quadri B4a, B4b, B4c, B4d sulle infrastrutture
Breve Descrizione: in questi quadri sono allegati i documenti che danno conto delle strutture a disposizione del cds
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: scheda Sua cds a.a. 2022-2023 quadri B3
Breve Descrizione: in questo quadro si fa cenno ai docenti titolari di insegnamento nel cds
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

Si, il cds usufruisce di opportuni spazi per la didattica ed il sostegno delle attività

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

Le sedi formali del Consiglio di Corso di Studi, della Giunta, del Gruppo di Riesame e della Commissione paritetica sono il luogo nel quale docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo si confrontano sui punti di forza e di debolezza

anche relativamente ai servizi, alla loro efficacia ed alla loro implementazione. Tuttavia non esiste una attività sistematica di valutazione del supporto di servizi alla didattica a parte il questionario sulla valutazione della didattica

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

Alcune risorse del pta inserite nella segreteria didattica di dipartimento sono affidate alla gestione amministrativa del corso

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?

Sì, ad iniziative dedicate organizzate dagli organi centrali di ateneo in relazione all'orientamento, tutorato e placement

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Sì, queste risorse sono disponibili

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti? sono facilmente fruibili e l'efficacia viene monitorata dal questionario di valutazione della didattica oltre che dal report almalaurea

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

L'autovalutazione ha fatto emergere la mancanza di strumenti di rilevazione della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS. Questa rappresenta sicuramente un'area di miglioramento da implementare a partire dal prossimo a.a. A tal fine, la proposta è di strutturare un questionario ad hoc che indaghi la qualità del supporto fornito dal personale dei servizi all'erogazione della didattica, in maniera simile a quello impiegato per la valutazione della didattica. Il questionario potrebbe essere somministrato ad un campione di studenti del CdS, in totale anonimato e i dati verrebbero trattati in maniera aggregata.

In riferimento alla disponibilità di strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, si rileva un'unica criticità, ossia la temporanea mancanza di uno spazio dedicato esclusivamente alle attività di Orientamento, Tutorato e Placement, oggetto di un'azione correttiva già descritta nella scheda D.CDS.3.a.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.3	D.CDS.3/n.3/RC-2023: Implementazione di un piano di analisi dei fabbisogni di orientamento, tutorato e placement e monitoraggio della soddisfazione dei servizi
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>L'analisi dei punti di attenzione e l'autovalutazione hanno mostrato che non sono presenti strumenti di valutazione dei servizi a supporto della didattica. Allo stesso modo non c'è una sistematica rilevazione dei bisogni ed un puntuale monitoraggio della soddisfazione che possa essere utilizzato sistematicamente in una logica di implementazione delle attività. L'analisi dei fabbisogni degli studenti sebbene svolta annualmente dal gruppo di orientamento, tutorato e placement è stata svolta per l'ultima volta nell'a.a. 2020-2021, complice anche la pandemia e la ridefinizione di molte attività che ne è derivata. I risultati di queste indagini per quanto rilevanti non sono mai stati "targettizzati" rispetto ai corsi di laurea e non hanno mai agito da attivatore di iniziative dedicate. In linea con la proposta di creare un sottogruppo di area psicologica in relazione al potenziamento di questi servizi si potrebbe immaginare di ripensare lo strumento, sviluppando in parallelo brevi schede di monitoraggio e customer satisfaction.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Rivedere il questionario di analisi dei bisogni attualmente in uso presso il dipartimento ed integrarlo rispetto alle specifiche esigenze degli studenti della classe L-24. Costruire strumenti di valutazione dei servizi e di soddisfazione degli studenti</i>

Indicatore/i di riferimento	<i>Gli indicatori rilevanti per il monitoraggio di questa azione potranno essere le percentuali di soddisfazione degli studenti verso il corso di studi (scheda SMA indicatori soddisfazione e occupabilità) e verso la fruizione di spazi e servizi (report almalaurea indagine del profilo laureati)</i>
Responsabilità	<i>Responsabili dell'azione saranno il coordinatore del CdS, i referenti nominati nel gruppo</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse sono relative al tempo ed allo spazio da dedicare a tali attività che potrebbero essere coadiuvate materialmente dai tutor informativi e di didattica integrativa affidati annualmente al dipartimento in misura proporzionale rispetto ai Cds.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Anche in questo caso il tempo di realizzazione è definito dalla coorte 2023-2024 e gli obiettivi intermedi possono essere misurati al termine di ciascun anno accademico.</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

*In relazione allo scorso riesame ciclico il corso non ha modificato il sistema di assicurazione della qualità che aveva adottato, considerata l'efficacia dei processi portati avanti. La giunta, il gruppo di riesame, il consiglio di corso di studi e la commissione paritetica continuano ad essere le sedi formali nelle quali docenti e studenti si confrontano sulle problematiche e le opportunità del corso.
In relazione alla modifica del corso di studi nel passaggio alla laurea abilitante considerata anche la stretta connessione tra la laurea di primo livello e quella di secondo livello nel raggiungimento dei 30 CFU utili alla professionalizzazione degli studenti è stata avviata la procedura di costituzione del consiglio di interclasse, approvato in sede di consiglio di corso di studi e di dipartimento. Nei prossimi mesi, si intende procedere nel presentare agli organi di ateneo tale opzione.*

Azione Correttiva n. 4	Definizione di un modello di lavoro per competenze nell'ambito della Giunta del Cds
Azioni intraprese	<p>Nel corso degli ultimi anni accademici la mole di lavoro amministrativo nella gestione del corso, nell'evasione delle pratiche studenti e nella gestione delle loro richieste è divenuta particolarmente onerosa.</p> <p>Nell'ambito dell'attività collegiale della giunta, è stato dunque proposto di adottare un modello di organizzazione del lavoro che possa rendere più sostenibile ed efficace l'attività.</p> <p>Sono stati dunque individuati ambiti di azione specifici e si sta procedendo ad attribuire a ciascuno la responsabilità nella gestione dell'istruttoria in modo tale da condividere in plenaria durante le sedute di giunta in maniera più snella le decisioni. In particolare, l'ambito dell'internazionalizzazione è stato affidato alla dott.ssa Rosa Scardigno inserita nella commissione di dipartimento come rappresentante del cds in scienze e tecniche psicologiche (si veda il verbale di giunta n. 6 del 28.06.23. Concretamente la dott.ssa Scardigno collabora con la delegata di dipartimento, con la coordinatrice e con l'ufficio di dipartimento per l'internazionalizzazione nella definizione dei learning agreement prima e durante l'esperienza e supporta la convalida dei CFU relativi agli esami effettivamente svolti al rientro dagli studenti.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>L'internazionalizzazione è solo una delle aree di competenza che si intendono avviare nel lavoro della giunta. Nei prossimi mesi sarà individuato un referente per l'Orientamento ed il Tutorato (si veda obiettivo n. 2 D.CDS.2/n.2/RC-2023) ed un referente per la gestione delle transizioni tra nuovo e vecchio ordinamento del Cds.</p> <p>Rispetto agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale ci si augura che tale azione possa impattare sull'indicatore di soddisfazione complessiva verso il corso (Indicatori IC25 per la sperimentazione- soddisfazione e occupabilità) oltre che nello specifico sulla percentuale di laureati che entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (Indicatori di internazionalizzazione IC11)</p>

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi dei quadri SUA B1, B2, B4, B6, B7 relativi all'esperienza dello studente, C sui risultati della formazione e D sull'organizzazione e gestione della qualità mostrano assieme alle schede di monitoraggio ed all'ultima relazione della commissione paritetica lo sforzo del cds di riflettere sui propri punti di forza e di debolezza e di accogliere gli spunti provenienti dagli studenti per implementare le azioni di gestione della qualità.

Emergono in particolare nella relazione paritetica le indicazioni relative ad un maggiore aggiornamento dei documenti presenti sul web a vantaggio degli studenti ed un maggior impegno nella pubblicizzazione del bando erasmus considerato che l'internazionalizzazione resta sempre uno dei punti da potenziare in generale del dipartimento e del cds.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: relazione della Commissione paritetica Docenti/Studenti di dipartimento a.a. 2022-2023

Breve Descrizione: il documento sintetizza l'andamento del corso e propone alcune azioni migliorative

Upload / Link del documento:

https://off270.miur.it/off270/sua22/sua2022.php?ID_RAD=1583525&parte=523&id_sede=999&id_comune=999&user=ATE1125

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

si il cds consulta sistematicamente le parti sociali

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

nella sede della commissione paritetica e della commissione didattica studenti, docenti e pta si confrontano sulle criticità del cds

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Si certo quando si discute la scheda SMA e quando si compilano i quadri B della sua.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Il coordinatore recepisce tramite email tutti i reclami e li sottopone all'attenzione della giunta che cerca di risolverli.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nel corso degli anni sono state confermate e amplificate le occasioni formali ed informali di incontro tra le diverse componenti - docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo - con le relative istanze. Questo accade sia in modo contingente, a seconda delle situazioni che possono verificarsi, che ciclico, in relazione cioè a momenti particolarmente propizi per effettuare bilanci più

sistematici come nei casi di redazione della SUA e della SMA. In ogni caso, in relazione alle richieste e ai reclami che attualmente il coordinatore recepisce tramite email sottoponendoli poi all'attenzione della giunta, si può immaginare una suddivisione dei ruoli e delle responsabilità relative alle diverse aree di queste istanze, in modo tale che le stesse possano essere prese in carico con maggiore rapidità e specificità.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

<p>D.CDS.4.2</p> <p>Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento didattico del CdS (a.a. 2023-2024)

Breve Descrizione: L'articolo 8 del regolamento didattico del cds a.a. 2023-2024 chiarisce come il cds gestisce l'assicurazione della qualità e quali canali offre agli studenti per condividere esigenze specifiche.

Upload / Link del documento: <https://www.uniba.it/it/corsi/scienze-tecnico-psicologiche/documenti/regolamenti-didattici>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Sì, la giunta ed una commissione interclasse L-24 e LM-51 si occupa di verificare i programmi e le eventuali sovrapposizioni, di coordinare le prove intermedie e di verificare la distribuzione degli appelli.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Sì, le attività formative sono organizzate in coerenza con gli sviluppi più recenti della ricerca.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

L'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale consente questo confronto

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

attraverso il portale portiamo valore gestito dall'Agenzia per il Placement Uniba è stato possibile arricchire il numero di interlocutori interessati al cds anche se essendo una laurea triennale non professionalizzante senza la LM51 non è possibile prevedere un sensibile miglioramento degli esiti occupazionali. Ad ogni modo il portale registra queste organizzazioni che a loro volta possono pubblicare offerte di tirocini, stage ecc.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Non è presente una sistematica azione di valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Negli ultimi anni, il CdS è stato particolarmente vigile affinché l'offerta formativa fosse aggiornata in linea con i progressi della scienza e dell'innovazione, con uno sguardo sempre attento ai fattori socio-culturali globali e/o locali (es. lezioni ad hoc per la sensibilizzazione nei confronti di situazioni particolari, come il suicidio di uno studente o la commemorazione di studiosi deceduti). In ogni caso, ulteriori fonti di aggiornamento delle discipline possono emergere in relazione a specifiche esigenze emergenti dai cicli di studio successivi, non solo dal corso di laurea LM51 ma anche dal Dottorato di Ricerca, dai Master e dalla Scuola di specializzazione attivati nell'ambito delle attività dipartimentali.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 4	D.CDS.4/n./RC-2023: Valutazione del TPV da parte degli studenti e dei docenti/professionisti titolari
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>L'anno accademico 2023-2024 sarà il primo nel quale, effettivamente, verranno implementate le attività dei Tirocini Pratici Valutativi (TPV) in relazione agli obiettivi e alle competenze già individuate dal consiglio di CdS. Al fine di monitorare l'andamento della nuova organizzazione, vagliandone aspetti virtuosi e critici, e di proporre eventuali miglioramenti nello svolgimento dei TPV, si rende necessaria un'attività di valutazione da parte degli studenti e dei docenti/professionisti che svolgeranno i tirocini.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Sulla base di quanto previsto dalla nuova offerta formativa, nel corso dell'a.a. 2023-2024 gli iscritti al primo anno del CdS parteciperanno ai TPV, attività obbligatorie e propedeutiche al conseguimento della laurea abilitante in Scienze e tecniche psicologiche. Considerata la novità e la rilevanza delle attività nella formazione e nel curriculum degli studenti, è opportuna la predisposizione di schede di valutazione che possano fornire feedback adeguati. Pertanto, saranno predisposte due schede di valutazione. La prima, indirizzata agli studenti, coinvolgerà i seguenti ambiti: a) Percezione della rilevanza dell'attività nel proprio percorso formativo;</i>

	<p>b) <i>Congruenza tra contenuti proposti ed obiettivi dichiarati;</i></p> <p>c) <i>Efficacia delle metodologie didattiche e delle condizioni di svolgimento delle attività.</i></p> <p><i>La seconda, indirizzata ai docenti/professionisti titolati del TPV, sarà finalizzata ad individuare:</i></p> <p>a) <i>Percezione delle reazioni degli studenti ai contenuti e alle modalità didattiche proposte;</i></p> <p>b) <i>Eventuali criticità e proposte di miglioramento in relazione agli obiettivi del TVP e alle relative modalità organizzative.</i></p> <p><i>Le schede così predisposte, compilate alla fine del corso, consentiranno di avere un feedback completo relativo alle nuove attività, in modo tale da predisporre eventuali aggiustamenti o integrazioni al TPV. Questa azione sarà svolta di concerto con il Presidio di Qualità di Ateneo che potrà definire un template ad hoc utile a raccogliere le informazioni sopradescritte da parte dei diversi attori coinvolti.</i></p>
Indicatore/i di riferimento	<i>Le valutazioni medie e le analisi degli aspetti virtuosi e critici emergenti dai questionari, sia da parte degli studenti che da parte dei docenti titolati del TPV, consentiranno di monitorare l'andamento delle attività, i livelli di soddisfazione e di apportare eventuali modifiche/integrazioni alle stesse.</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore e componenti del consiglio di CdS</i>
Risorse necessarie	<p><i>Le risorse necessarie per il conseguimento del suddetto obiettivo hanno a che fare con:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Componenti del consiglio del CdS o sottogruppo opportunamente formato per la predisposizione delle schede nonché per la valutazione dei risultati emergenti dalla valutazione;</i> • <i>Responsabile informatico degli studenti, per l'inserimento delle schede di valutazione su esse3, in modo simile a quanto accade per le schede di valutazione dei corsi.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Il tempo per la realizzazione dell'obiettivo globale è stimato in tre anni accademici, tempo necessario per la valutazione dei TPV che saranno attivati ed entreranno a regime nel corso dei rispettivi anni. Nei prossimi mesi, sarà cura del consiglio di CdS predisporre le schede di valutazione che potranno comunque essere implementate già nel primo anno di corso, consentendo così la realizzazione dell'obiettivo per step intermedi.</i>

Commento agli indicatori

L'analisi degli indicatori individuati dall'ANVUR aggiornati al 1/07/2023 relativamente al corso di studi mostra risultati interessanti.

I dati relativi agli iscritti, immatricolati e laureati al Corso di Laurea in STP sono positivi e abbastanza stabili.

Gli iscritti passano da 841 nel 2018 a 900 nel 2021, nello stesso anno gli immatricolati puri sono 194 contro i 193 del 2018. I laureati entro la normale durata del corso sono 107 nel 2022 contro i 103 del 2018, mentre in generale i laureati sono 178 nel 2022 contro i 169 nel 2018.

Anche gli indicatori della didattica rivelano un andamento stabile.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a 2021 è del 71,2% contro il 66,9% del 2018, mentre la percentuale di laureati entro la durata normale del corso passa dal 60,9% del 2018 al 60,1% del 2022. La percentuale relativa a coloro che si laureano entro un anno dalla normale durata del corso passa dall'89,3% del 2018 all'80,3% nel 2022.

Ancora, la percentuale di CFU conseguiti dagli studenti al I anno su CFU da conseguire passa dal 67,1% nel 2018 al 63,7% nel 2021. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è in crescita dal 2018 (87,6%), nel 2021 è pari a 90,5%. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno passa dal 57% del 2018 al 62,9% nel 2021.

La percentuale di immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio subisce un piccolo calo, passando dal 66,5% del 2018 al 53,1% del 2022.

Tuttavia, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo al corso di studi è pari a 71,3% mentre nel 2018 era del 66,9%. Anche la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno cresce dal 90,2% del 2018 al 93,8% nel 2021. Si abbassa la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (dal 2,6% del 2018 all'1,4% del 2021). La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni resta stabile dal 17,7% del 2018 al 17,1% del 2021.

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo dichiarando di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita passa dal 18,4% nel 2018 al 20,2% nel 2022, quelli occupati che svolgono un'attività regolamentata da contratto ad un anno dal conseguimento del titolo passa all'11,8% nel 2018 al 17,1% nel 2022.

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS cresce e passa dal 84,4% del 2018 al 94,2% del 2022.

In riferimento agli indicatori di internazionalizzazione, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è passata dall'1,7 nel 2018 all'1,8 nel 2021. Questa percentuale azzerata nel 2020 a causa del covid è in lenta ripresa considerando che nel 2019 aveva raggiunto anche il 3,9%. In questi anni forte è stato lo sforzo dei delegati Erasmus del dipartimento di pubblicizzare le call, pertanto, ci sia aspetta un aumento nell'anno 2022. Si moltiplica inoltre la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, dal 9,7% del 2018 all'18,7% nel 2022.

Rispetto agli indicatori di consistenza e qualificazione del corpo docente, il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo registra una lieve flessione e passa dal 97% nel 2018 al 91,7% nel 2022 come pure diminuisce il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (73,8% nel 2022 rispetto al 74,4% nel 2018). Infine, interessante il dato sul rapporto tra le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B ed totale delle ore di docenza: nel 2018 si registrava una percentuale pari a 94,2% mentre nel 2022 scende al 89,8%. Trend che resta confermato anche sul totale delle ore effettivamente erogate: 88,5% nel 2018 e 74,6% nel 2022. Percentuali identiche per le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza